



LANGUE VIVANTE II

Epreuve du 2^{ème} groupe

I T A L I E N

Il mestiere di giornalista

1 Avevo diciotto anni quando un'amica che allora mi pareva anziana, Lisel Hentzen, mi chiese
2 se volevo essere presentato a un giornalista. Facevo l'ultimo anno di liceo, e non sapevo
3 ancora che cosa mi sarebbe piaciuto fare nella vita ; la possibilità di conoscere un giornalista
4 già affermato mi attraeva, e risposi di sì.
5 Lisel procurò allora un appuntamento con Massimo Caputo. Caputo lavorava alla Gazzetta del
6 popolo, che era in quegli anni un giornale importante, stampato a Torino. Una mattina presi
7 dunque il treno, e andai a Torino. Il viaggio durò varie ore. Alle cinque del pomeriggio entrai
8 nell'ufficio di un signore che aveva una quarantina di anni, e fece subito su di me una grande
9 impressione : era gentile e sicuro di sé, usava il « lei » invece del « voi » , aveva una misurata,
10 discreta eleganza nell'aspetto e nelle maniere. Gli dissi che non sapevo che cosa volevo fare ;
11 aspiravo a svolgere un'attività che mi permettesse di viaggiare, di incontrare persone
12 interessanti ; chiedevo un consiglio. Caputo impiegò la prima mezz'ora del colloquio a illustrarmi
13 gli svantaggi del giornalismo (è un mestiere grigio se non si eccelle, d'altra parte è difficile
14 eccellere, non si diventa ricchi, si è guardati con diffidenza ...), poi aggiunse che , una volta
15 finita la guerra, ci sarebbe stato bisogno di giovani capaci di andare all'estero per diventare
16 corrispondenti da Londra, da Berlino o da Mosca, perché avremmo pur dovuto riprendere i
17 contatti col mondo ; con un po' di fortuna potevo essere uno di quelli , e mi propose di scrivere
18 qualche cosa, qualsiasi cosa e di mandargliela. Forse anch'io avevo fatto un'impressione non
19 proprio cattiva su di lui. Da parte mia, alla fine del colloquio, avevo fermamente deciso "sarei
20 diventato giornalista" Ricordo la data di quell'incontro per me fatale: era il 6 maggio 1942.
21 (...) finalmente sapevo cosa volevo fare nella vita ; avevo qualcosa da sognare. Quel viaggio
22 da Torino a Stazzano, in una notte del tempo di guerra , fu uno dei più belli che io abbia mai
23 fatto..

(P. OTTONE, il buon giornale, longanese, Milano, 1987)
(estratto del libro contessi italiani)

LANGUE VIVANTE IIEpreuve du 2^{ème} groupeD O M A N D EI / COMPRENSIONE :
Comprensione globale(08 points)
(06 points)

1. In quali circostanze l'autore incontra Massimo Caputo?
2. In quale data decise che avrebbe fatto il giornalista?
3. Quali svantaggi del mestiere di giornalista vengono evidenziati da Caputo?
4. Fate il ritratto di Massimo Caputo?

Comprensione approfondita

(02 points)

5. Qual'è il lavoro del giornalista ?
6. Perché dicono che il giornalismo è un mestiere pericoloso?

II / COMPETENZA LINGUISTA

(06 points)

Tradurre da

" caputo lavorava"fino a "duro varie ore" (1,5pts)

Volgere al passato remoto

(1,5pts)

1. Il bambino (aprire) la porta e se ne (andare)
2. Un bel giorno (arrivare) degli amici e in salotto (iniziare) una piacevole conversazione
3. Noi (prendere) il libro e (leggere)

Tradurre in italiano

(1,5pts)

1. Vous pouvez venir me voir mais n'oubliez pas mon livre, monsieur
2. Je voudrais bien le lui demander
3. L'homme dont les enfants voulaient me voir était chez nous hier.

Trovate il contrario delle parole seguenti

(1,5pt)

Arrivare - gentile - notte – guerra - amica – ultimo.

III / PROVA:

(06 points)

- 1- Vantaggi e svantaggi del mestiere di giornalista ?
- 2- Oggi, in Sénégal, si parla spesso della parità tra uomini e donne. Dopo aver spiegato in che cosa consiste, date la vostra opinione.